



Locazione

Bonus affitto per i giovani under 31 (tra i 20 e i 31 anni) fino a € 2.000

Avranno diritto al **bonus affitto**, a partire dall'anno d'imposta 2022 (il bonus continuerà ad essere in vigore anche nel 2023) i **giovani di età compresa tra i 20 e i 31 anni** (non compiuti) titolari di reddito non superiore a € 15.493,71 che stipulano un contratto di locazione avente ad oggetto un'unità immobiliare o sua porzione (es: una stanza) da destinare a propria residenza. Il bonus affitto consiste in una detrazione pari a € 991,60 riconosciuta per i primi anni di durata contrattuale. Se superiore, **la detrazione è pari al 20% dell'ammontare del canone di locazione entro il limite massimo di € 2.000 di detrazione.**

Da quale ente/amministrazione pubblica viene fornito?

Agenzia delle Entrate.

Chi può accedervi e in base a quali criteri?

Giovani di età compresa tra i 20 e i 31 anni (non compiuti) titolari di reddito non superiore € 15.493,71 che stipulano un contratto di locazione avente ad oggetto un'unità immobiliare o sua porzione da destinare a propria residenza. La detrazione:

- spetta anche in caso di affitto di una parte della casa (quindi in caso di affitto di una stanza);
- è riconosciuta per i primi 4 anni del contratto, nel rispetto dei requisiti di età e reddito, da verificare per ciascun singolo periodo d'imposta: il requisito dell'età è soddisfatto se ricorre anche per una parte del periodo d'imposta;
- spetta solo se l'immobile è adibito a residenza del locatario e non più ad abitazione principale;
- è prevista di importo più elevato, pari al valore maggiore tra l'importo forfettario di € 991,60 e il 20% dell'ammontare del canone, comunque nel limite di € 2.000¹.

¹ Ad esempio: in caso di contratto con canone annuo stabilito a - 10.800 (- 900/mese), si ha diritto alla detrazione massima di - 2.000, in quanto il 20% di - 10.800 (pari a - 2.160) supera l'importo massimo riconoscibile come detrazione. Per un canone annuo di - 4.200 (- 350/mese), il bonus spetta nella misura minima di - 991,60, poiché il 20% di - 4.200 (pari a - 840) è inferiore all'importo minimo riconoscibile.



Con quali modalità è possibile accedervi?

Indicazione della fattispecie nella dichiarazione dei redditi redatta l'anno successivo a quello nel quale i canoni sono stati corrisposti.

C'è un modulo di domanda da presentare?

No.

Dove occorre inviare la domanda/comunicazione/opposizione?

Agenzia delle Entrate.

Entro quando va inviata la domanda?

Entro la scadenza per la presentazione della dichiarazione dei redditi dell'anno successivo a quello nel quale i canoni sono stati corrisposti.

Quali documenti vanno allegati?

Secondo le indicazioni annuali dell'Agenzia delle Entrate.

Quali sono i tempi di risposta?

Contestuali alle date di pagamento delle imposte annuali.

Entro quando si può concretamente beneficiarne?

Entro l'anno successivo a quello nel quale i canoni sono stati corrisposti.

Qual è la fonte normativa?

Legge di Bilancio 2022 - articolo 1, comma 155;

V. anche la Circolare Agenzia delle Entrate n. 9 del 1° aprile 2022 - *Commento alle novità fiscali*

- Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024» (legge di bilancio 2022) – *Imposte dirette*;

https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/documents/20143/4334696/Circolare+n.+9+del+1+aprile+2022.pdf/1b_c473cc-e918-64de-a310-08319223168e

(Scheda aggiornata al 25/10/2022)